

I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



the
dynamic
company



Via Pietro Verri, 8 - MILANO ITALY

LA SOCIETA'

Industrial S.p.A.

Via Caduti del lavoro Snc

20096 Pioltello (MI)

P.iva e iscr. al Registro Imprese di Milano 03962030619

R.E.A. di Milano 2051443

Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico

CIVITILLO Vittorio

Collegio sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

BLOISI Luciano

BERNARDO Vincenzo

PACELLI Antonello

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Azionista

SE.R.I. S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta una perdita d'esercizio pari a Euro 1.399.710.

La Industrial SpA (di seguito anche solo "Industrial " o "Industrial SpA"), trasformata in società per azioni in data 3 marzo 2015, è stata costituita al fine di dare avvio ad un processo di riorganizzazione del ramo industriale del Gruppo SE.R.I..

In particolare lo scopo della riorganizzazione è stato quello di aggregare le società non rientranti nella filiera degli accumulatori elettrici sotto la sub-holding Iniziative Industriali SpA e lasciare, pertanto, nella sub-holding Seri Industrial SpA tutte le altre società.

Per quanto concerne il Gruppo Seri Industrial, nel corso del 2016 è continuato il percorso di focalizzazione sulla filiera degli accumulatori elettrici con:

- lo sviluppo del progetto "Litio", a seguito della acquisizione della società Lithops Srl, che prevede la realizzazione del primo impianto italiano, e tra i primi in Europa, per la produzione di celle a ioni di litio da destinare alla produzione di batterie al Litio per applicazioni storage e trazione;
- l'acquisto, da parte della controllata Repiombo Srl, del ramo d'azienda di una società già operante nella produzione di piombo (secondario e leghe) dal recupero e riciclo di batterie esauste con l'implementazione di un impianto totalmente innovativo, sia dal punto di vista ambientale che di processo, sviluppato da SERI Plant Division Srl.

I due progetti sono la naturale prosecuzione del progetto del gruppo di:

- controllare l'intera filiera produttiva;
- operare, specializzando prodotti e processi, in settori di nicchia.

Il controllo della filiera produttiva, dalla materia prima al prodotto finito, tutta interna al Gruppo, consente di controllare e pianificare al meglio l'intero ciclo produttivo, compiendo analisi approfondite sui processi interni che sono continuamente innovati in funzione dell'obiettivo di migliorare la performance, la qualità ed il costo dei prodotti offerti al mercato. Tale controllo consente di customizzare ogni singolo prodotto, con flessibilità e velocità di esecuzione, facendo sì che il Gruppo diventi, come già accaduto nel corso degli ultimi anni, partner ideale per lo sviluppo di tecnologie innovative per applicazioni speciali.

Operare in settori di nicchia, ovvero continuare nello sviluppo del Gruppo nei mercati in cui siamo in grado di offrire il prodotto migliore, in cui siamo più innovativi, competitivi ed apprezzati. La scelta del Gruppo di operare, prevalentemente, nel settore dell'after market e nell'ambito dei progetti speciali è stata ben ponderata; si poteva crescere maggiormente nei mercati di massa (per esempio nel settore avviamento) ma abbiamo preferito preservare la nostra identità anche nell'importante progetto "Litio", rimanendo ancorati al mercato industriale e dei progetti speciali, dove sicuramente è

maggiormente apprezzata la qualità del prodotto e la propensione all'innovazione ed alla personalizzazione.

Nell'ambito di questi progetti nel corso dell'anno abbiamo avviato due importanti progetti che sono o saranno finalizzati nel 2017:

- acquisto da Whirlpool Corporation, nell'ambito di un accordo con istituzioni e sindacati, del complesso ex Indesit di Teverola, dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio;
- una operazione di reverse IPO del Gruppo Seri Industrial, mediante conferimento della partecipazione nella società Seri Industrial SpA in una società quotata sul mercato azionario principale MTA denominata K.R.ENERGY SpA; in particolare, in data 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della K.R.ENERGY SpA ha approvato la sottoscrizione di un accordo quadro tra K.R.ENERGY SpA, Industrial SpA e IMI Fondi Chiusi Sgr SpA che prevede, tra l'altro, il conferimento delle rispettive partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial SpA attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale in natura da parte di Industrial SpA e IMI Fondi Chiusi SpA.

L'accordo quadro prevede che il conferimento si realizzi attraverso una operazione di aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, da riservare in sottoscrizione ai conferenti per un importo complessivo di circa Euro 190 milioni.

Tale operazione sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della K.R. Energy SpA.

In data 7 agosto 2015, al fine di sostenere l'importante crescita del Gruppo, la Società Industrial SpA ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 25.300.000 con facoltà di emettere nuovi titoli fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 50.000.000, entro la data del 31 luglio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano sottoscritti complessivamente 606 titoli per un valore nominale complessivo pari ad Euro 30.300.000. **Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti ulteriori 250 titoli** per un valore nominale complessivo pari ad Euro 12.500.000.

Pertanto, a chiusura del processo di sottoscrizione del prestito obbligazionario, risultano sottoscritti 856 titoli per un valore nominale complessivo pari ad Euro 42.800.000.

Il riscontro degli investitori è un ulteriore importante segnale del virtuoso percorso intrapreso dal nostro gruppo.

Il Gruppo nei precedenti esercizi ha, inoltre, completato il percorso "Elite" di Borsa Italiana, ottenendo la relativa certificazione, al fine di avvicinarci al mercato dei capitali.

Alla fine dell'anno il gruppo può contare su 18 stabilimenti produttivi (14 in Italia e 4 all'estero – Usa/Cina/Francia), 6 Service in Italia, la sede di direzione di gruppo e 794 dipendenti (dato al 31.12.2016), oltre a tanti collaboratori e consulenti.

Andamento economico generale

Contesto internazionale

Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia (*Bollettino Economico* 1/2017), si registra un miglioramento delle condizioni dell'economia globale.. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5 per cento in ragione d'anno (dall'1,4 nel periodo precedente), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3 per cento in ragione d'anno (dall'1,8), risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. I dati più recenti riguardanti i mesi autunnali mostrano un quadro ancora incerto. In prospettiva le misure di bilancio espansive approvate in estate potrebbero rilanciare la domanda nazionale.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4 per cento in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit.

In Cina la crescita si è mantenuta stabile anche nei mesi estivi (6,7 per cento rispetto al periodo corrispondente).

In Brasile la recessione rimane severa (-2,9 per cento nel terzo trimestre, da -3,2) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa. In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4 per cento, da -0,6), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Area Euro

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha

esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato; quello degli investimenti si è invece ridotto. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento in Germania e in Francia, dello 0,3 in Italia.

Sulla base delle informazioni più recenti l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno a un tasso di poco superiore a quello del periodo precedente.

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), ma pressoché solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e di quelli energetici (2,6 per cento da -1,1); al netto delle componenti più volatili è appena salita (0,9 per cento).

Italia

Dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, secondo gli indicatori disponibili la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita in autunno – pur se a un ritmo di poco inferiore rispetto al periodo precedente – sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area dell'euro. La domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali (di cui 0,1 ascrivibili alla variazione delle scorte). Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1 per cento, da 0,2), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli.

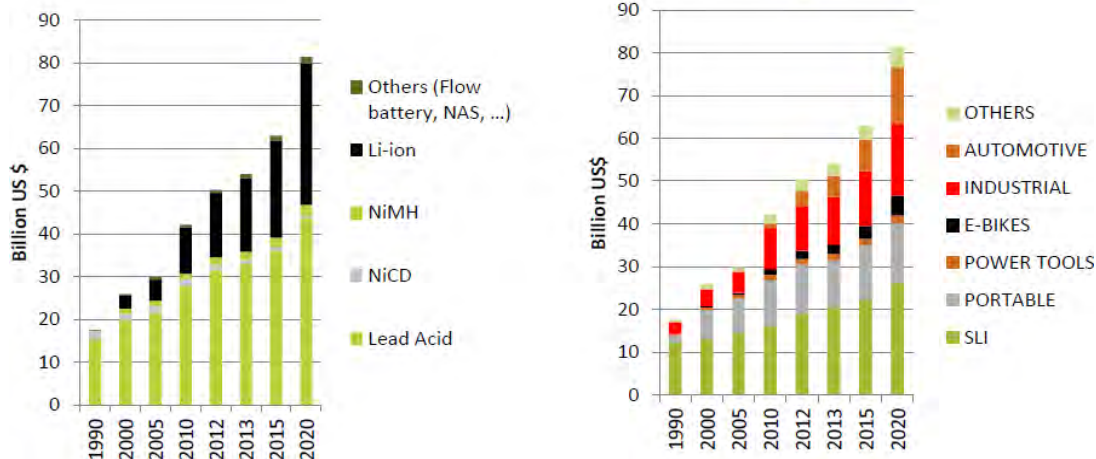
A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7 e 0,1 per cento, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1 per cento, da -0,7 nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1 per cento, da 0,2), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a crescere a un ritmo contenuto, stimabile intorno allo 0,2 per cento.

Andamento economico del settore in cui operano le società controllate da Seri Industrial SpA – mercato accumulatori:

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2015 è stato stimato ad un valore pari a circa 65 \$/Bn ed è previsto passare da un valore di 54 \$/Bn registrato nel 2013 a 80 \$/Bn nel 2020 con CAGR di circa il 7%.

Di seguito l'andamento del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata e per applicazione¹.



La tecnologia più utilizzata (circa 36 \$/Bn) è rappresentata dalla piombo/acido (tecnologia ampiamente utilizzata dal Gruppo) e circa 22 \$/Bn sono rappresentati da tecnologia a ioni di litio (LI-ion) che, nel 2020, è prevista crescere fino a 32-33 \$/Bn.

Sotto il profilo delle applicazioni è l'elettronica di consumo (Cellulari (SLI) e Pc/tablet (portable)) a rappresentare il principale mercato di sbocco per la tecnologia a LI-ion.

Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'Automotive/Avviamento² (circa 16,5 \$/BN nel 2015 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'Industrial (circa 15,5 \$/Bn nel 2015) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla "Trazione/Forklift" (circa 4 \$/Bn nel 2015).

¹ Fonte: Avicenne; legenda:

SLI: Start light and ignition batteries for cars, truck, moto, boat etc...

PORTABLE: consumer electronics (cellular, portable PCs, tablets, Camera, ...), data collection & handy terminals,

POWER Tools: power tools but also gardening tools

INDUSTRIAL

- MOTIVE: Forklift (95%), others

- STATIONARY: Telecom, UPS, Energy Storage System, Medical, Others (Emergency Lighting, Security, Railroad Signaling, Diesel Generator Starting, Control & Switchgear,

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV

OTHERS: Medical: wheelchairs, medical carts, medical devices (surgical power tools, mobile instrumentation (x-ray, ultrasound, EKG/ECG, large oxygen concentrators); Pack: cell, cell assembly, BMS, connectors – Power electronics (DC, DC converters, invertors) not included

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo la tecnologia più diffusa resta ed è prevista essere il piombo/acido ma i tassi di crescita più importanti sono rappresentati dalla tecnologia LI-ion.

Il mercato italiano di accumulatori e batterie nel 2015 si è attestato invece a circa Euro 1,3 miliardi, evidenziando una crescita del 5% sul 2014, anno nel quale si era già registrato un recupero dopo il biennio 2012/2013 contrassegnato da rilevanti difficoltà scaturite dalla crisi finanziaria. Per il 2016 è prevista una ulteriore crescita del 3/4%.

L'offerta, a livello mondiale, è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). In Italia i maggiori player del settore sono Fiamm e Midac.

Dal punto di vista di posizionamento competitivo, il Gruppo è l'unico player ad impiegare le principali tecnologie utilizzate (piombo e LI-ion) e ad essere presente su entrambi i segmenti "Automotive" ed "Industrial".

Relativamente al mercato finale, il Gruppo ha scelto di focalizzarsi sull'after market dove, grazie anche la capillarità della rete commerciale, la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata rispetto agli OE i quali di anno in anno indicano *tender*, con maggiore e pericolosa fluttuazione dei volumi di affari e con una tendenza al ribasso dei prezzi.

Si segnala inoltre che nel segmento "*stationary/storage*" il Gruppo risulta fortemente accreditato presso Enti Pubblici e *players* del settore della telefonia e della distribuzione elettrica. In questo mercato il vero plus del Gruppo è dato dal grande know-how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello *stationary/storage* che è il mercato in cui maggiormente investiremo nel futuro.

a) Mercato idro-termo sanitario

Il mercato della termo-idraulica, mercato di riferimento di Coes, è fortemente legato all'edilizia, alle opere infrastrutturali ed alla cantieristica navale, settore in cui siamo in forte crescita. Il settore si contraddistingue per la presenza di leading player di dimensione internazionale (Geberit, Georg Fischer, Rehau, Aliaxis, Uponor, Wavin) e di una piccola presenza di operatori di medie e piccole dimensioni che operano a livello nazionale ed internazionale.

Come descritto da elaborazioni Prometeia (5 ottobre 2016), nel 2016 si consolida la ripresa degli investimenti in costruzioni, anche se con andamenti eterogenei.

Lo scorso anno anche il settore globale delle costruzioni ha rallentato la crescita. I dati a consuntivo indicano un incremento degli investimenti mondiali intorno al 2% (contro il 3% nel 2014), sintesi di una decelerazione nel Far East (da 4.7% a 3.8%), di un consolidamento della ripresa in Nord America (+2.4%) ed Europa occidentale (+1.1%) e di andamenti recessivi in America Latina (-3.6%) ed Europa orientale (-1.5%), complice la profonda crisi delle costruzioni nei rispettivi principali paesi (Brasile e Russia). Nel continente asiatico la Cina ha ceduto all'India il ruolo di mercato più dinamico, con oltre il 5% di crescita. Il gigante cinese si è fermato al 4%.

A livello di comparti di attività, la performance è stata relativamente sostenuta per l'edilizia residenziale (3.3% nel 2015), a fronte di una crescita più debole per il non residenziale e il genio civile. In questo ambito si sono distinti soprattutto gli Stati Uniti, con un incremento degli investimenti residenziali superiore all'11%.

Per il 2016 le prospettive si presentano più favorevoli, con stime di una crescita degli investimenti mondiali in costruzioni in accelerazione, vicina al 3%. Negli Usa la battuta d'arresto del secondo trimestre non dovrebbe invertire il trend positivo dell'edilizia residenziale, ancora alimentato da condizioni favorevoli per la domanda abitativa (aumento dei redditi e dell'occupazione, formazione di nuove unità familiari, ripresa del mercato immobiliare). Il tasso di crescita di quest'ultimo comparto dovrebbe attestarsi poco sopra il 6%, mentre è confermata la debolezza delle altre componenti, compresa l'edilizia non residenziale, più esposta alle difficoltà del manifatturiero statunitense.

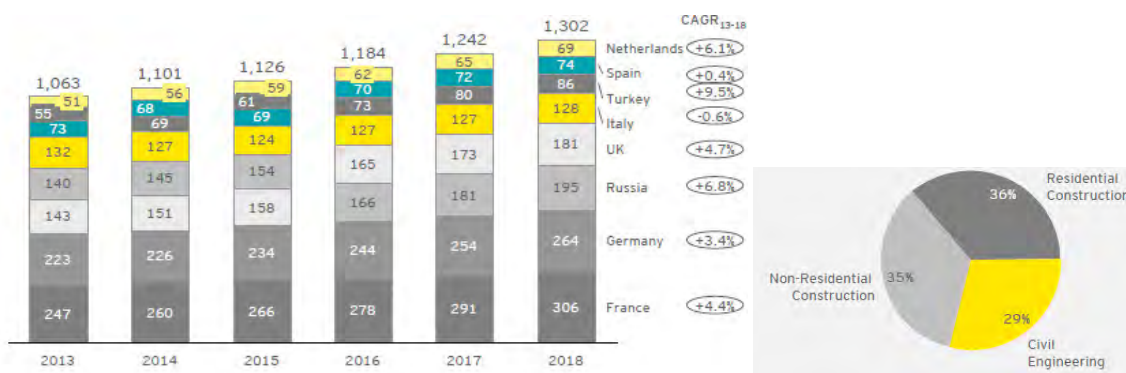
In Europa Occidentale si delinea un consolidamento della ripresa nella maggior parte dei paesi. Le stime per il 2016 indicano un'accelerazione degli investimenti in Germania, guidata da residenziale e genio civile, e una graduale ripartenza del ciclo delle costruzioni in Francia, grazie anche agli stimoli delle politiche governative. Permane, tuttavia, il rischio di uno scenario sfavorevole nel Regno Unito (soprattutto nell'edilizia non residenziale), anche se gli effetti sul settore di Brexit - dopo un'iniziale fase di panico che ha messo in difficoltà alcuni fondi immobiliari - si sono finora dimostrati poco rilevanti. Nel medio termine non si può escludere che dall'allentamento fiscale annunciato dal governo britannico possa derivare un impulso alle infrastrutture.

Tra gli Emergenti, le prospettive di breve periodo rimangono negative per l'America Latina, che sconterà l'ulteriore contrazione, anche se a tassi più moderati, delle costruzioni in Brasile, dove i primi segni di ripresa si materializzeranno solo a partire dal 2017. Gli investimenti dovrebbero mantenere segno leggermente negativo anche in Europa Orientale, condizionati dal prolungarsi della recessione del mercato russo (anche se in progressivo allentamento) e dalla battuta d'arresto delle opere pubbliche nei paesi dell'Europa Centrale, dopo l'esaurimento dei fondi strutturali UE della programmazione 2007-2013. Per queste ultime economie permangono comunque condizioni favorevoli alla ripresa dell'edilizia residenziale.

Per gli altri mercati emergenti le stime per il 2016 confermano un profilo espansivo. Nella regione del Golfo vi sono attese di un minore dinamismo delle costruzioni in Arabia Saudita, che potrebbe risultare più che compensato dal miglioramento atteso per il mercato iraniano dopo la rimozione delle sanzioni internazionali. In assenza di ulteriori shock sul fronte geopolitico, anche il Nord Africa dovrebbe registrare un'espansione, diffusa a tutti i paesi con l'eccezione della Libia, anche quest'anno in territorio negativo.

In Asia condizioni favorevoli allo sviluppo del mercato indiano, sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche, nonostante il lento cammino delle riforme economiche e il peso della burocrazia. Alla luce degli annunciati piani di investimento infrastrutturale, si stima un'espansione robusta delle costruzioni anche nei paesi del Sud-Est asiatico (Indonesia, Filippine e Malesia). Per la Cina è invece confermata una crescita moderata rispetto al passato. Con una quota vicina al 25%, il mercato delle costruzioni cinese rimane comunque il primo a livello globale. In particolare, spunti di ripresa per il mercato immobiliare arrivano dalle misure governative, anche se non sembrano sussistere le condizioni per il ritorno a una dinamica sostenuta dell'edilizia residenziale, vista l'esigenza di smaltire lo stock ancora elevato di invenduto.

Per quanto riguarda il mercato Europeo delle costruzioni esso è così diviso per paese e per segmento:



b) Mercato carte speciali per industria

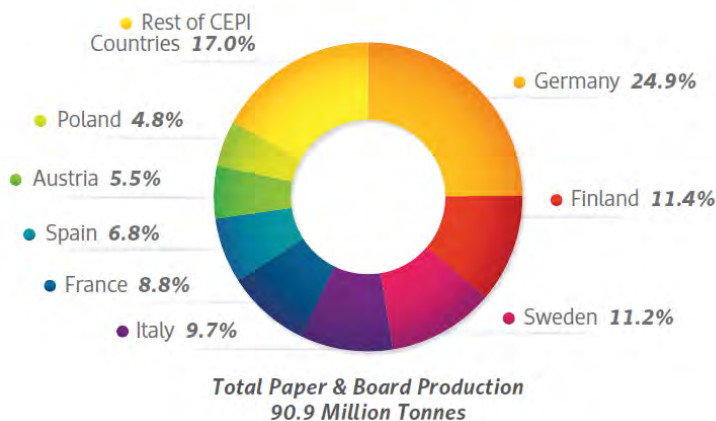
L'andamento della domanda di supporti in cellulosa per l'industria è difficilmente quantificabile in quanto si tratta di produzioni di nicchia, utilizzate in varie applicazioni, dai tappi per medicinali alle applicazioni per insetticidi.

Da dati CEPI (Confederation for European Paper Industries) – Key Statistics 2015 Report – si evidenzia, nel 2015, una riduzione della produzione di circa lo 0,2%:

CEPI Paper & Board Production and Consumption

'000 Tonnes	PRODUCTION			CONSUMPTION		
	2014	2015	% Change 2015/2014	2014	2015	% Change 2015/2014
Newsprint	7,594	7,019	-7.6	7,042	6,606	-6.2
Uncoated Mechanical	5,634	5,503	-2.3	4,648	4,623	-0.5
Coated Mechanical	7,050	6,789	-3.7	5,142	4,926	-4.2
Uncoated Woodfree	9,017	8,934	-0.9	7,149	7,036	-1.6
Coated Woodfree	7,364	7,020	-4.7	4,938	4,754	-3.7
Other Graphic Papers	29,065	28,246	-2.8	21,876	21,339	-2.5
Total Graphic Papers	36,659	35,265	-3.8	28,918	27,946	-3.4
Sanitary and Household	6,998	7,153	2.2	6,700	6,925	3.4
Case Materials	26,205	27,059	3.3	24,870	25,894	4.1
Carton Board	8,551	8,710	1.9	5,744	5,891	2.6
Wrappings	4,106	4,071	-0.9	2,994	2,866	-4.3
Other Paper & Board for Packaging	4,591	4,733	3.1	4,159	4,300	3.4
Total Packaging Papers	43,452	44,572	2.6	37,767	38,951	3.1
Other Paper & Board	3,910	3,881	-0.7	3,642	3,594	-1.3
Total Paper & Board	91,019	90,872	-0.2	77,028	77,416	0.5

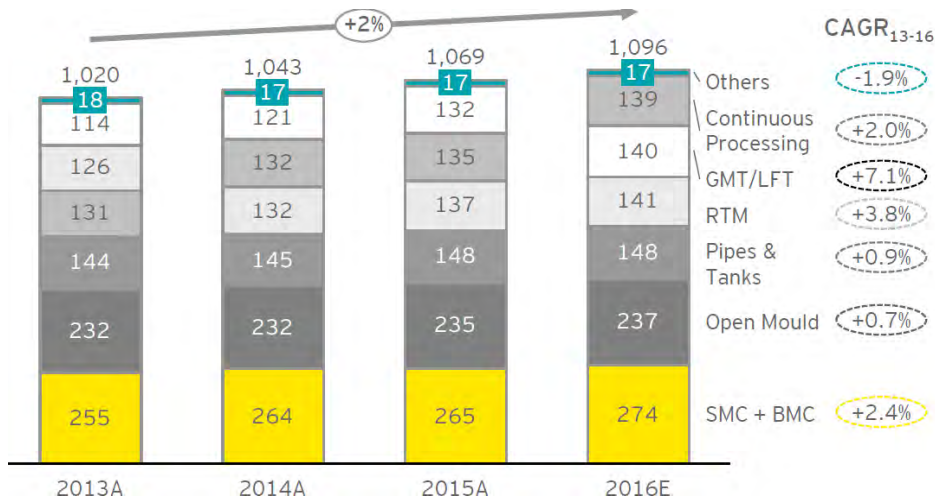
CEPI Paper & Board Production by Country in 2015



c) Mercato tessuti e supporti in fibra di vetro

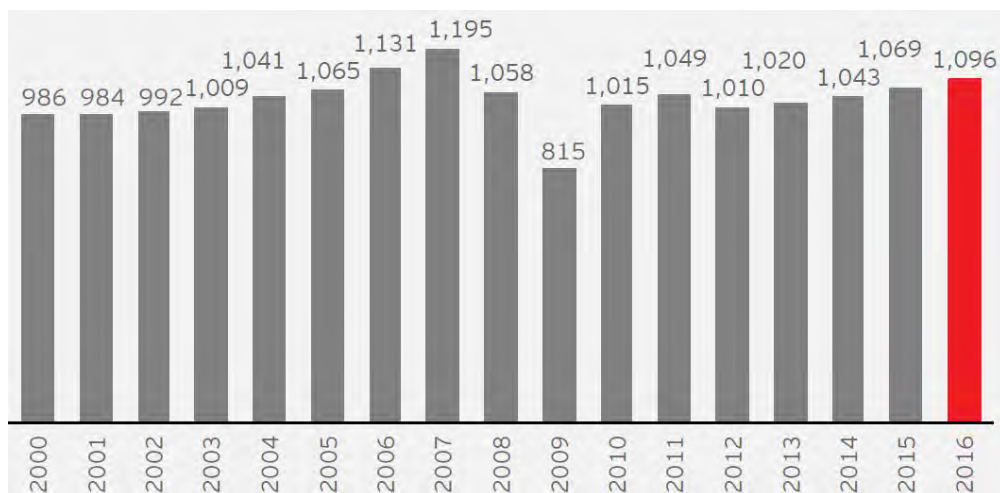
Per quanto riguarda i supporti in fibra di vetro il mercato di riferimento può essere legato alla crescente domanda dei materiali cosiddetti “compositi” da parte di molti settori industriali.

Il mercato dei compositi è estremamente eterogeneo non solo in termini di dimensione aziendale e di tecniche di lavorazione utilizzate nella produzione di GRP (Glass Reinforced Plastics), ma anche nei tipi di componenti e prodotti fabbricati.



Il volume di manufatti in GRP realizzato in Europa è cresciuto nel 2016 del 2,5%, mostrando un trend piuttosto stabile rispetto al 2015. La produzione totale ha raggiunto 1.096 milioni di tons.

Anche il mercato Europeo dei GRP è cresciuto di circa il 2%:



Il maggior mercato di sbocco della Vitrex è quello relativo ai supporti per mole abrasive: i report di tale settore indicano un outlook positivo sul trend nei prossimi 5 anni, con un tasso medio di circa 4,6% passando da circa 33 Mld/USD a 44 Mld/USD a livello globale (fonte: BCC Research). I principali leader di mercato nella produzione di mole abrasive sono: 3M (USA), Saint Gobain (Fr) e Tyrolit (A).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato è il seguente (valori in Euro):

Conto Economico riclassificato	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	0	0
Altri ricavi (Ra)	214.456	984.500
Produzione interna (Pi)	0	0
<u>A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)</u>	<u>214.456</u>	<u>984.500</u>
Altri costi operativi esterni (Coe)	79.445	135.205
<u>B. Costi esterni</u>	<u>79.445</u>	<u>135.205</u>
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	135.011	849.295
<u>D. Costi del personale (Cp)</u>	<u>30.531</u>	<u>57.523</u>
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	104.480	791.773
Ammortamenti (Amm)	33.271	10.184
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	0	0
<u>F. Ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>33.271</u>	<u>10.184</u>
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	71.209	781.588
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0	1.146
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0
<u>H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA</u>	<u>0</u>	<u>1.146</u>
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	71.209	782.734
Proventi straordinari (Ps)	0	0
Oneri straordinari (Os)	0	0
<u>L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	71.209	782.734
Oneri finanziari (Of)	575.383	2.136.839
<u>N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE</u>	<u>575.383</u>	<u>2.136.839</u>
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	(504.173)	(1.354.105)
<u>P. Imposte sul reddito (I)</u>	<u>5.654</u>	<u>45.604</u>
RISULTATO NETTO (RN) (O-P)	(509.827)	(1.399.710)

Principali dati patrimoniali-finanziari

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2016:

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2016
ATTIVO		
ATTIVO FISSO	60.002.981	60.189.597
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	2.981	39.597
Immobilizzazioni materiali (I mat)		
Costo storico (cs)	0	0
Fondi di ammortamento (fa)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	60.000.000	60.150.000
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	36.741.141	53.827.146
Magazzino (M)	0	0
Liquidità differite (Ld)	10.697.867	53.017.342
Liquidità immediate (Li)	26.043.274	809.804
CAPITALE INVESTITO (CI)	96.744.122	114.016.742
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	60.146.180	58.746.471
Capitale sociale (CS)	2.000.000	2.000.000
Riserve (R)	58.146.180	56.746.471
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	29.671.474	42.145.976
Finanziarie (PconsF)	29.671.474	42.145.976
Non finanziarie (PconsNF)	0	0
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	6.926.468	13.124.296
Finanziarie (PcorrF)	6.125.401	12.015.396
Non finanziarie (PcorrNF)	801.066	1.108.899
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	96.744.122	114.016.742

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2016
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	266.054	1.062.219
- Passività operative (PO)	-163.943	-208.936
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)	102.111	853.282
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I E-O)	96.478.067	112.954.524
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	96.580.179	113.807.806
FONTI		
MEZZI PROPRI (MP)	60.146.180	58.746.471
DEBITI FINANZIARI (DF)	36.433.998	55.061.336
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	96.580.179	113.807.806

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento delle società controllate, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

La società IndustrialpA non è esposta a rischio di credito con la clientela.

Sono invece esposte al rischio di credito con la clientela le società controllate; tale rischio è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza. Ciò in quanto le società procedono alla valutazione del rischio inerente il cliente sulla scorta delle valutazioni preliminari effettuate, e monitorando costantemente l'andamento del credito nel corso del tempo.

Rischio legale e di natura fiscale

Non sussistono procedimenti legali nei confronti della Società e delle sue controllate innanzi a tribunali e collegi arbitrali tali da poter incidere negativamente sull'attività e sulla solidità finanziaria di ciascuna di esse, e gli amministratori non sono a conoscenza di alcun possibile nuovo procedimento che possa avere un simile effetto.

Rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischio di prezzo.

Il prezzo di vendita dei prodotti delle società controllate è strettamente legato all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime. Pertanto il rischio di prezzo è influenzato dalla volatilità del trend di acquisto della suddetta materia prima e dalla capacità delle diverse società controllate di trasferire eventuali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti stessi.

Rischio di cambio

La Società e le sue controllate non sono esposte a rischio di cambio.

Rischio di tasso

La Società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

Tuttavia le sue controllate hanno un'esposizione a breve termine a tasso di interesse variabile nei confronti delle banche. Non essendo stati stipulati con gli istituti di credito contratti di copertura sui tassi di interesse, le società controllate sono pertanto esposte ai rischi connessi alle variazioni degli stessi. Il prestito obbligazionario emesso è, di contro, a tasso fisso.

Rischio di liquidità

La Società non è esposta a rischio di liquidità.

Le società controllate sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Tali società, sotto il coordinamento della Società, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica della società e per una migliore comprensione dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali a società del Gruppo.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio né alla Società né alle società del Gruppo non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing del personale iscritto a matricola.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte dalle società controllate.

AZIONI PROPRIE

La capogruppo non possiede azioni proprie, né azioni della controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Fatti di rilievo

Perfezionamento acquisto di ramo d'azienda Ecopiombo Srl

In data 27 ottobre 2016 la controllata Repiombo Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società Ecopiombo Srl del ramo d'azienda.

Eventi successivi

In data 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della K.R.ENERGY SpA - società quotata sul mercato azionario principale MTA - ha approvato la sottoscrizione di un accordo quadro tra K.R.ENERGY SpA, Industrial SpA e IMI Fondi Chiusi Sgr SpA che prevede, tra l'altro, il conferimento delle rispettive partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial SpA attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale in natura da parte di Industrial SpA e IMI Fondi Chiusi SpA.

L'accordo quadro prevede che il conferimento si realizzi attraverso una operazione di aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, da riservare in sottoscrizione ai conferenti per un importo complessivo di circa Euro 190 milioni.

Tale operazione sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della K.R. Energy SpA.

OPERAZIONE REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si rinvia allo specifico paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il presente bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 1.400 migliaia. Il Management del Gruppo si pone come obiettivo per il Gruppo una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste con particolare riferimento agli impianti innovativi in corso di realizzazione presso lo stabilimento della Repiombo Srl;
- linea "Recupero e riciclo materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e maggiore penetrazione su nuovi clienti/mercati con la linea di prodotto compound;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento della share europea e nel Nord-Africa;
- linea "Accumulatori elettrici": perseguimento dell'ampliamento della share europea e consolidamento; implementazione del "Progetto Litio"
- linea "Produzione di carte speciali per l'industria e supporti in fibra di vetro": focalizzazione su

prodotti a maggior valore aggiunto e sviluppo nuovi prodotti;

- linea "Produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l'industria idrotermosanitaria": sviluppo nuovi clienti (cd "Top Customers") su nuove aree geografiche soprattutto estere.

I risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso delle controllate forniscono segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'esercizio appena chiuso.

* * *

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 1.399.710.

Milano, 10 maggio 2017

INDUSTRIAL S.p.A.

L'Amministratore Unico

Ing. Vittorio Civitillo

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: INDUSTRIAL SPA

Sede: Via Pietro Verri, 8, - MILANO (MI) 20100

Capitale sociale: 2.000.000

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: MI

Partita IVA: 03962030619

Codice fiscale: 03962030619

Numero REA: MI - 2051443

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO):

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: SE.R.I SPA

Paese della capogruppo: Italia

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.157	2.981
7) altre	37.440	-
Totale immobilizzazioni immateriali	39.597	2.981
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	60.000.000	60.000.000
Totale partecipazioni	60.000.000	60.000.000
3) altri titoli	150.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	60.150.000	60.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	60.189.597	60.002.981
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	955.700	214.456
Totale crediti verso imprese controllate	955.700	214.456
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83	16.481
Totale crediti tributari	83	16.481
5-ter) imposte anticipate	-	12.112
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.930	1.991
Totale crediti verso altri	47.930	1.991
Totale crediti	1.003.713	245.040
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	51.994.720	10.434.793

	31-12-2016	31-12-2015
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.994.720	10.434.793
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	809.804	26.043.274
Totale disponibilità liquide	809.804	26.043.274
Totale attivo circolante (C)	53.808.237	36.723.107
D) Ratei e risconti	18.909	18.033
Totale attivo	114.016.743	96.744.121
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	58.700.755	58.700.755
Totale altre riserve	58.700.755	58.700.755
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(554.575)	(44.747)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.399.710)	(509.828)
Totale patrimonio netto	58.746.470	60.146.180
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	33.492	-
Totale fondi per rischi ed oneri	33.492	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.909	1.957
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.145.976	29.671.474
Totale obbligazioni	42.145.976	29.671.474
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.015.396	6.125.401
Totale debiti verso banche	12.015.396	6.125.401
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.127	95.552
Totale debiti verso fornitori	77.127	95.552

	31-12-2016	31-12-2015
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.799	-
Totale debiti verso imprese controllate	10.799	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.099	27.003
Totale debiti tributari	36.099	27.003
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.023	772
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.023	772
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.489	38.659
Totale altri debiti	45.489	38.659
Totale debiti	54.332.909	35.958.861
E) Ratei e risconti	899.963	637.123
Totale passivo	114.016.743	96.744.121

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	984.500	214.456
Totale altri ricavi e proventi	984.500	214.456
Totale valore della produzione	984.500	214.456
B) Costi della produzione		
7) per servizi	128.355	78.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	48.230	26.050
b) oneri sociali	5.914	2.632
c) trattamento di fine rapporto	3.379	1.850
Totale costi per il personale	57.523	30.532
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.184	33.271
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.184	33.271
14) oneri diversi di gestione	6.850	489
Totale costi della produzione	202.912	143.247
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	781.588	71.209
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.146	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1.146	-
Totale altri proventi finanziari	1.146	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.136.840	575.383
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.136.840	575.383

	31-12-2016	31-12-2015
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.135.694)	(575.383)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.354.106)	(504.174)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	5.654
imposte differite e anticipate	45.604	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.604	5.654
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.399.710)	(509.828)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.399.710)	(509.828)
Imposte sul reddito	45.604	5.654
Interessi passivi/(attivi)	2.135.694	575.383
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	781.588	71.209
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.184	33.271
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.184	33.271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	791.773	104.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.425)	91.952
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(876)	(18.033)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	262.840	637.123
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(730.669)	(180.372)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(349.282)	530.671
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	304.610	635.151
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.135.694)	(575.383)
(Imposte sul reddito pagate)	(45.604)	(5.654)
(Utilizzo dei fondi)	35.444	1.849
Totale altre rettifiche	(2.145.854)	(579.188)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.841.241)	(55.963)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(46.800)	(34.986)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(150.000)	(50.000.000)

	31-12-2016	31-12-2015
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(196.800)	(50.034.986)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.889.995	6.125.401
Accensione finanziamenti	12.474.503	25.370.044
(Rimborso finanziamenti)	(41.559.926)	(10.434.793)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	55.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(23.195.429)	76.022.297
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(25.233.470)	26.043.274
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.043.274	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.043.274	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	809.804	26.043.274
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	809.804	26.043.274

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Società Industrial SpA (di seguito anche solo “Industrial ” o “Industrial SpA”) è stata costituita in data 14 marzo 2014 e trasformata in società per azioni in data 3 marzo 2015, al fine di dare avvio ad un processo di riorganizzazione del ramo industriale del Gruppo SE.R.I..

In particolare lo scopo della riorganizzazione è quello di spostare le società non rientranti nella filiera degli accumulatori elettrici sotto la sub-holding Iniziative Industriali SpA, costituita dalla Industrial in data 4 aprile 2014 e lasciare pertanto sotto la sub-holding Seri Industrial SpA tutte le società appartenenti alla filiera batterie.

A completamento del processo di riorganizzazione, nella compagine azionaria della Iniziative Industriali SpA è entrato IMI Fondi Chiusi Sgr SpA in data 1 agosto 2014, già presente nella Seri Industrial SpA dal mese di luglio 2012.

Nel 2015 si è perfezionato l'acquisto da parte di Industrial SpA da SERI SpA della partecipazione in Seri Industrial SpA.

Sempre in data 7 agosto 2015, al fine di sostenere l'importante crescita del Gruppo, la Società Industrial SpA ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo fino ad un massimo di Euro 25.300.000 suddiviso in tre tranches suddivise in base alle diverse scadenze (con scadenza rispettivamente il 7 agosto 2020 – titoli tipo “A”-, 7 agosto 2021 – titoli tipo “B” - e 7 agosto 2022 – titoli tipo “C”), e salva la possibilità, successivamente, di emettere nuovi titoli in tal modo, il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo complessivo di ulteriori Euro 24.700.000 e quindi, per un totale complessivo di nominali 50.000.000, fino alla data del 31 luglio 2016.

Eventuale appartenenza ad un Gruppo

La Società è controllata da SE.R.I. SpA. Il bilancio consolidato della controllante SE.R.I. SpA sarà reso pubblico ai sensi di legge.

Industrial SpA redige, a sua volta, un bilancio consolidato.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Per quanto attiene gli effetti sui saldi di apertura, sui saldi comparativi e sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015 si segnala che:

- gli oneri di natura straordinaria dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati per natura nella voce oneri diversi di gestione.
- i crediti finanziari sono stati riclassificati nella sotto-voce attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria secondo le modalità indicate nei criteri di valutazione; tali crediti non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si ritiene possano essere incassati in un orizzonte temporale di breve periodo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., unitamente a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico riflette le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle

- operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che:

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 1.400 migliaia, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il Management del Gruppo si pone come obiettivo per il Gruppo una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste con particolare riferimento agli impianti innovativi in corso di realizzazione presso lo stabilimento della Repiombo Srl;
- linea "Recupero e riciclo materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e maggiore penetrazione su nuovi clienti/mercati con la linea di prodotto compound;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento della share europea e nel Nord-Africa;
- linea "Accumulatori elettrici": perseguimento dell'ampliamento della share europea e consolidamento; implementazione del "Progetto Litio"
- linea "Produzione di carte speciali per l'industria e supporti in fibra di vetro": focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto e sviluppo nuovi prodotti;
- linea "Produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l'industria idrotermosanitaria": sviluppo nuovi clienti (cd "Top Customers") su nuove aree geografiche soprattutto estere.

I risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso delle controllate forniscono segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'esercizio appena chiuso.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

1. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
2. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, derivano dalla capitalizzazione degli oneri relativi all'acquisto delle partecipazioni e agli aumenti di capitale sociale. La valutazione indicata nel bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità stimata

in 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; se nei successivi periodi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui l'Assemblea della società partecipata ne delibera la distribuzione.

Crediti

La voce accoglie i crediti commerciali, iscritti al valore nominale e rettificati qualora inferiore al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto – se necessario - mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Tutti i crediti di natura finanziaria (e quindi non solo derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con le società controllate e controllanti) sono rilevati nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14. In tale voce sono stati altresì classificati i crediti finanziari esigibili a breve verso la controllante SE.R.I. SpA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si segnala che la società opera in regime di cash pooling in qualità di pooler rispetto alle controllate.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto delle anticipazioni corrisposte.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria), le quote maturate non sono trasferite all'apposito fondo di tesoreria presso l'INPS in quanto la società ha un numero di dipendenti

inferiore alle 50 unità.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti secondo le disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 relativamente ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I debiti per le obbligazioni emesse sono state valutate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, in virtù del quale gli imponibili fiscali ai fini IRES sono trasferiti alla società consolidante SE.R.I. SpA.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo e con altre parti correlate sono avvenute alle normali condizioni di mercato. In apposito paragrafo della presente nota integrativa è fornito il dettaglio dei rapporti avuti con tutte le parti correlate.

Impegni, garanzie e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	39.597
Saldo al 31/12/2015	2.981
Variazioni	36.616

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.121	0	4.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.140)	0	(1.140)
Valore di bilancio	2.981	-	2.981
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	46.800	46.800
Ammortamento dell'esercizio	(824)	(9.360)	(10.184)
Totale variazioni	(824)	37.440	36.616
Valore di fine esercizio			
Costo	4.121	46.800	267.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.964)	(9.360)	(79.801)
Valore di bilancio	2.157	37.440	39.597

Causa variazione dei principi contabili, ed in particolare in funzione della valutazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato, le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio 2015 per complessivi 162.192 sono state azzerate, facendole concorrere alla determinazione del valore del prestito obbligazionario in essere.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	60.150.000
Saldo al 31/12/2015	60.000.000
Variazioni	150.000

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	60.000.000	60.000.000	-
Valore di bilancio	60.000.000	60.000.000	-
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	150.000
Totale variazioni	-	-	150.000
Valore di fine esercizio			
Costo	60.000.000	60.000.000	150.000
Valore di bilancio	60.000.000	60.000.000	150.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento di euro 150.000 si riferisce ad Obbligazioni Unicredit acquistate nel corso dell'esercizio 2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Seri Industrial SpA	San Potito Sannitico (CE)	65.000.000	(141.521)	63.507.170	48.849.715	76,92%	50.000.000
Iniziative Industriali SpA	San Potito Sannitico (CE)	5.000.000	(771.881)	15.490.325	9.681.453	62,50%	10.000.000
Totale							60.000.000

Tutte le partecipazioni risultano iscritte al "costo storico". Tenuto anche conto dei crediti verso società controllate, il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale.

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota % posseduta indirettamente da Seri SpA	Valore di bilancio	PN di pertinenza di Seri Industrial	Differenza tra PN di pertinenza e costo nel bilancio di Seri Industrial
Seri Industrial SpA	San Potito Sannitico (CE)	65.000.000	63.507.170	(141.521)	76,92%	50.000.000	48.849.715	(1.150.285)
Iniziative Industriali SpA	San Potito Sannitico (CE)	5.000.000	15.490.325	(771.881)	62,50%	10.000.000	9.681.453	(318.547)
Totali		70.000.000	78.997.495	(913.402)		60.000.000	58.531.168	(1.468.832)

Al fine di verificare la tenuta del valore di carico delle partecipazioni detenute per il tramite delle controllate Seri Industrial SpA e Iniziative Industriali SpA, è stato effettuato un *impairment test* che ha confermato il dato per tutte le partecipazioni.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate indirettamente

La società controlla indirettamente le seguenti società:

Per il tramite della Seri Industrial:

- Repiombo Srl al 100% da Seri Industrial
- Seri Plant Division Srl al 100% da Seri Industrial
- Seri Plast Srl al 100% da Seri Industrial
- Industrie Composizione Stampati Srl al 100% da Seri Industrial
- FIB Srl al 100% da Seri Industrial
- Plastam Europe Sas al 100%, per il tramite della società controllata Industrie Composizione Stampati;
- ICS EU Sas al 100%, per il tramite della società controllata Industrie Composizione Stampati Srl;
- FL Srl al 100%, per il tramite della società controllata Fib Srl;
- FS Srl al 100%, per il tramite della società controllata Fib Srl;
- Fib Sud Srl al 100%, per il tramite della società controllata Fib Srl;
- Faam Asia Ltd al 100%, per il tramite della società controllata Fib Srl;
- Yixing Faam Industrial Batteries Ltd al 100% per il tramite delle società controllate Fib Srl e Faam Asia Ltd;
- Lithops Srl al 100%, per il tramite della società controllata Fib Srl;
- CARBAT Srl 100% detenuta per il tramite di Fib Srl e della società fiduciaria Cordusio Fiduciaria SpA).

Per il tramite di Iniziative Industriali:

- Omniafibre Srl all'80% da Iniziative Industriali
- Coes Company Srl al 100% da Iniziative Industriali
- Glass Industries Srl al 100% da Iniziative Industriali
- Omniafiltra LLC al 69% da Omniafibre Srl

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell' Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 53.808.237. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.085.130.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

2) verso imprese controllate

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.003.713.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	214.456	741.244	955.700	955.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.481	(16.398)	83	83
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.112	(12.112)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.991	45.939	47.930	47.930
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	245.040	758.673	1.003.713	1.003.713

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso imprese controllate

La voce è iscritta per euro 955.700 ed accoglie i crediti di natura commerciale nei confronti delle società controllate Seri Industrial SpA per euro 243.840 e Iniziative Industriali SpA per euro 711.860.

Crediti tributari

La voce è iscritta per euro 83 ed accoglie prevalentemente i crediti IVA.

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Sono state rilevate nel periodo di confronto (2015) in funzione della variazione dei principi contabili; afferiscono alla valutazione al costo ammortizzato del prestito obbligazionario.

Crediti verso altri

La voce è iscritta per euro 47.930 ed accoglie anticipi diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (crediti finanziari).

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 51.994.720 (euro 10.434.793 al 31 dicembre 2015).

La voce è iscritta per euro 51.994.720 ed accoglie crediti di natura finanziaria:

- verso le controllate Seri Industrial SpA per euro 9.799.962 ed Iniziative Industriali SpA per euro 8.138.829 (esigibili oltre l'esercizio successivo);
- verso la controllante SERI SpA per euro 34.055.929, questi ultimi nell'esercizio 2015 erano classificati nella voce Disponibilità Liquide in quanto la SERI SpA nel 2015 fungeva da tesoriera nell'ambito del regime di cash pooling del Gruppo. Tali saldi sono stati riclassificati a seguito dell'interruzione dei principali contratti di cash pooling con la controllante SE.R.I. SpA.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 809.804, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.043.274	(25.233.470)	809.804
Totale disponibilità liquide	26.043.274	(25.233.470)	809.804

Come descritto nel precedente paragrafo "Attività finanziarie non immobilizzate" al 31 dicembre 2015 tra le disponibilità liquide figuravano euro 26.043.023, che la Industrial SpA deteneva presso i conti correnti della SE.R.I. SpA, che fungeva da tesoriera nell'ambito del regime di cash pooling. Tali importi sono stati classificati tra le "Attività finanziarie non immobilizzate" nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" a seguito dell'interruzione dei principali contratti di cash pooling con la controllante SE.R.I. SpA.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 18.909. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.249	4.249
Risconti attivi	18.033	(3.373)	14.660
Totale ratei e risconti attivi	18.033	876	18.909

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

In seguito alla variazione dei principi contabili ed in particolare in funzione della valutazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato, il disaggio sul prestito obbligazionario iscritto nel bilancio 2015 per complessivi euro 516.800 è stato azzerato, facendolo concorrere alla determinazione del prestito obbligazionario in essere.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie eventualmente acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 58.746.470 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.399.710.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.000.000	-		2.000.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	58.700.755	-		58.700.755
Totale altre riserve	58.700.755	-		58.700.755
Utili (perdite) portati a nuovo	(44.747)	(509.828)		(554.575)
Utile (perdita) dell'esercizio	(509.828)	509.828	(1.399.710)	(1.399.710)
Totale patrimonio netto	60.146.180	-	(1.399.710)	58.746.470

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	58.700.755	A, B, C	58.700.755
Totale altre riserve	58.700.755	A, B, C	58.700.755
Totale	60.184.534		58.700.755
Quota non distribuibile			(1.956.442)
Residua quota distribuibile			56.744.313

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	33.492	33.492
Valore di fine esercizio	33.492	33.492

La voce Fondi per imposte è stata iscritta in seguito alla valutazione del debito finanziario per il prestito obbligazionario con il metodo del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.957
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.379
Altre variazioni	(1.427)
Totale variazioni	1.952
Valore di fine esercizio	3.909

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 54.332.909.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	29.671.474	12.474.502	42.145.976	-	42.145.976	7.908.010
Debiti verso banche	6.125.401	5.889.995	12.015.396	12.015.396	-	-
Debiti verso fornitori	95.552	(18.425)	77.127	77.127	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	10.799	10.799	10.799	-	-
Debiti tributari	27.003	9.096	36.099	36.099	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772	1.251	2.023	2.023	-	-
Altri debiti	38.659	6.830	45.489	45.489	-	-
Totale debiti	35.958.861	18.374.048	54.332.909	12.186.933	42.145.976	7.908.010

La quota superiore ai cinque anni è relativa al solo debito per obbligazioni emesse, per i cui dettagli si veda nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Debiti per obbligazioni ordinarie

La voce è iscritta per euro 42.145.976 (tutto oltre l'esercizio successivo) ed accoglie il debito per il prestito obbligazionario sottoscritto fino al 31 luglio 2016, e si incrementa di euro 12.474.502 rispetto al precedente esercizio.

La valutazione della passività finanziaria è avvenuta mediante utilizzo del metodo del costo ammortizzato. Il valore nominale del debito è pari ad euro 42.800.000, l'effetto amortising dunque è pari ad euro 654.024 (nel restatement 2015 il valore nominale del debito è pari ad euro 30.300.000 e considerando l'effetto amortising di euro 628.526, il valore iscritto è pari ad euro 29.671.474).

Infatti in data 7 agosto 2015, al fine di sostenere l'importante crescita del Gruppo, la Società Industrial SpA ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo fino ad un massimo di euro 25.300.000 ad un tasso nominale del 5,30%, suddiviso in tre tranches suddivise in base alle diverse scadenze (con scadenza rispettivamente il 7 agosto 2020 – titoli tipo "A", 7 agosto 2021 – titoli tipo "B" - e 7 agosto 2022 – titoli tipo "C"), e salva la possibilità, successivamente, di emettere nuovi titoli in tal modo, il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo complessivo di ulteriori euro 24.700.000 e quindi, per un totale complessivo di nominali euro 50.000.000, fino alla data del 31 luglio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano sottoscritti complessivamente 606 titoli per un valore nominale complessivo pari ad euro 30.300.000. Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti ulteriori 250 titoli per un valore nominale complessivo di euro 12.500.000. Al completamento dell'iter di sottoscrizione risultano complessivamente sottoscritti 856 titoli così suddivisi:

- 407 titoli del tipo "A" per un valore nominale complessivo pari ad euro 20.350.000
- 71 titoli del tipo "B" per un valore nominale complessivo pari ad euro 3.550.000
- 378 titoli del tipo "C" per un valore nominale complessivo pari ad euro 18.900.000

Il prestito obbligazionario è di tipo *amortizing* e prevede un preammortamento per i primi due anni.

Debiti verso banche

La voce è iscritta per euro 12.015.396 e mostra un incremento di euro 5.889.995; accoglie i debiti verso banche per conti anticipi.

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta per euro 77.127, di cui euro 67.725 per fatture da ricevere.

Debiti verso controllate

La voce debiti verso controllate è iscritta per euro 10.799 ed accoglie il debito commerciale verso la controllata indiretta Industrie Composizione Stampati Srl.

Debiti tributari

La voce è iscritta per euro 36.099 ed accoglie debiti per ritenute IRPEF lavoratori dipendenti per euro 35.683, ed altri debiti tributari per la parte residua.

Altri debiti

La voce è iscritta per euro 45.489, ed accoglie i compensi da liquidare dell'amministratore per euro 39.655, debiti verso il personale per stipendi ed oneri differiti per euro 5.804, ed altri debiti diversi per la parte residua.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 899.963.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	637.123	262.840	899.963
Totale ratei e risconti passivi	637.123	262.840	899.963

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi sono stati rilevati a fronte degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2016 sul prestito obbligazionario.

I risconti passivi si riferiscono all'aggio di emissione emerso dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario ad un prezzo superiore al valore nominale.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

La voce altri ricavi è iscritta per euro 984.500 ed accoglie rivalse degli interessi passivi effettuate alle società controllate Seri Industrial SpA per euro 243.840 e Iniziative Industriali SpA per euro 711.860, e un contributo in conto esercizio per euro 28.800.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 202.912.

I costi dell'esercizio 2015 sono comprensivi della riclassifica per natura degli oneri straordinari come previsto dalla riforma contabile.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo pari ad euro 128.555 e mostra un incremento di euro 40.400 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	2016	2015
Consulenza finanziaria	28.506	12.592
Compensi amministratore	56.000	54.000
Compensi collegio sindacale	8.000	6.667
Compensi a società di revisione	4.500	4.500
Altri	31.349	1.196
Totale	128.355	78.955

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.907.822
Debiti verso banche	229.017
Altri	13
Totale	2.136.840

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 mostra un decremento delle disponibilità liquide a fine esercizio, passate da Euro 26.043.274 ad Euro 809.804. Tale decremento è prevalentemente ascrivibile alla riclassifica dalle Disponibilità Liquide alle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione dei crediti vantati nei confronti della SE.R.I. SpA a seguito dell'interruzione del rapporto di cash pooling.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.000	8.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.000.000, è rappresentato da 2.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna, tutte emesse in data 3 marzo 2015 in seguito alla trasformazione della società in una società per azioni e all'aumento di capitale da euro 10.000 ad euro 2.000.000.

Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

In data 07/08/2015 la società ha emesso un prestito obbligazionario, con possibilità di sottoscrizione fino al 31/07/2016. Per i dettagli si veda il paragrafo "Debiti" della presente Nota Integrativa. Il debito residuo al 31/12/2016 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato Patrimoniale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società controllanti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Rapporti economici:

Controparte	Ricavi	Costi
SE.R.I. SPA		875
ICS SRL		19.782
SERI INDUSTRIAL SPA	243.840	
INIZIATIVE INDUSTRIALI SPA	711.860	
Totale	955.700	20.657

I ricavi verso le società controllate Seri Industrial SpA e Iniziative Industriali SpA si riferiscono a rivalse di interessi passivi.

Rapporti patrimoniali:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
SE.R.I. SPA		34.055.929	
SERI INDUSTRIAL SPA	243.840	9.799.962	
ICS SRL			10.799
INIZIATIVE INDUSTRIALI SPA	711.860	8.138.829	
Totale	955.700	51.994.720	10.799

I crediti verso SE.R.I. SpA accolgono il saldo dei crediti finanziari commentati al paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Si segnala che la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, in virtù del quale gli imponibili fiscali ai fini IRES sono trasferiti alla società consolidante SE.R.I. SpA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio ed eventi successivi".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 1.399.710.

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

INDUSTRIAL SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista della
Industrial SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Industrial SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Industrial SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che la società ha posto in essere significative operazioni con la società controllante SE.R.I. SpA, con società controllate, collegate e altre parti correlate di natura finanziaria, commerciale e tributaria che sono state descritte nella nota integrativa e riepilogate nel paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c.1 n° 22-bis C.C.)".

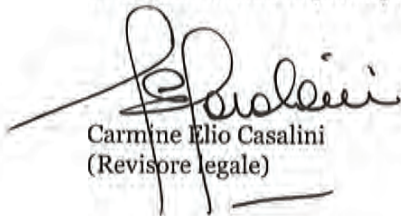
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Industrial SpA, con il bilancio d'esercizio della Industrial SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrial SpA al 31 dicembre 2016.

Napoli, 16 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)